

INIZIATIVA / Allo studio un piano per la stabilizzazione dei lavoratori a tempo determinato

Una società in house per i precari regionali

AOSTA - La costituzione di una società in house da parte della Regione per la stabilizzazione di alcuni dipendenti regionali a tempo determinato: è l'ipotesi avanzata dal presidente della Giunta, Augusto Rollandin, in Consiglio regionale, a margine della risposta fornita all'interpellanza del consigliere Enrico Tibaldi (Pdl). «Potrebbe rappresentare - ha detto Rollandin - una soluzione ai problemi e valorizzare le professionalità da anni al servizio della

Regione». Il capo dell'esecutivo ha citato tra le categorie interessate gli assistenti alle manifestazioni e i custodi dei castelli e dei siti museali.

Tibaldi aveva sollecitato «la predisposizione di un Piano di stabilizzazione dei lavoratori precari dell'amministrazione regionale», mettendo in evidenza che «la Regione si avvale, in diversi settori, di collaborazioni lavorative a termine e che que-

ste persone sono da considerarsi a tutti gli effetti lavoratori precari».

Nella risposta il presidente Rollandin ha sottolineato che «nello specifico, nell'amministrazione regionale non risultano essere presenti occupati precari, ossia assunti a tempo determinato su posto vacante. Esistono, invece, lavoratori occupati attraverso rapporti di lavoro a tempo determinato, pieno o parziale, di durata non superiore a nove mesi per interventi straordinari». Ad

oggi, i lavoratori così impiegati sono: 97 operatori di sostegno per studenti diversamente abili; 25 assistenti alle manifestazioni; 46 custodi dei castelli e dei siti museali.

Nella replica Tibaldi ha sottolineato: «oggi abbiamo a disposizione le risorse e gli strumenti politici per dare una risposta a questo problema, che dovrà essere risolto in maniera definitiva».

■ da.ch.

